

Provincia di Foggia



Comune di Manfredonia



Proponente

PARCO SOLARE MANFREDONIA SRL

Via Vittor Pisani, 20 - 20124 Milano

C.F./P.IVA 11389800969

Pec: parcosolaremanfredonia@cert.studiopirola.com

Titolo del progetto

Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006 relativo al progetto per la realizzazione di un parco fotovoltaico di potenza di picco pari a 77,051 MWp e potenza in immissione 63,140 MVA, nel Comune di Manfredonia (FG) in Loc.tà Monachelle.

Procedimento VIA

ID 7933

Procedimento AU

XK1J275

Documento

PROGETTO DEFINITIVO

N° Documento

Elaborato

RELAZIONE SULLE INTEGRAZIONI RICHIESTE DA:

- MASE prot.0006599 del 06-06-2023;
- MINISTERO DELLA CULTURA del 16.12.2022 prot.7046-P;
- ADB DEL BACINO DISTRETTUALE MERIDIONALE Prot. N. 28997/2022 del 26-10-2022

Foglio

Scala

Nome file

Coordinamento progetto



Via S.Croce,66 – 72020 Erchie (BR) –
Tel/Fax 0831.763749 -
ekotek.ambiente@gmail.com

I tecnici:

Arch. Alfredo Masillo
Geol. Giuseppe Masillo




Rev.	Data rev.	Descrizione rev.	Redatto	controllato	approvato
02	Giugno/Luglio 2023	integrazioni richieste dal MASE con prot.0006599 del 06-06-2023	ekotek	wircon	wircon

Oggetto: [ID: 7933] Progetto di un parco fotovoltaico di potenza di picco pari a 77,051 MWp e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel comune di Manfredonia in Località Monachelle.
Proponente: Parco Solare Manfredonia S.r.l.

Integrazioni Richieste:

- MASE prot.0006599 del 06-06-2023;
- MINISTERO DELLA CULTURA del 16.12.2022 prot.7046-P;
- ADB DEL BACINO DISTRETTUALE MERIDIONALE Prot. N. 28997/2022 del 26-10-2022

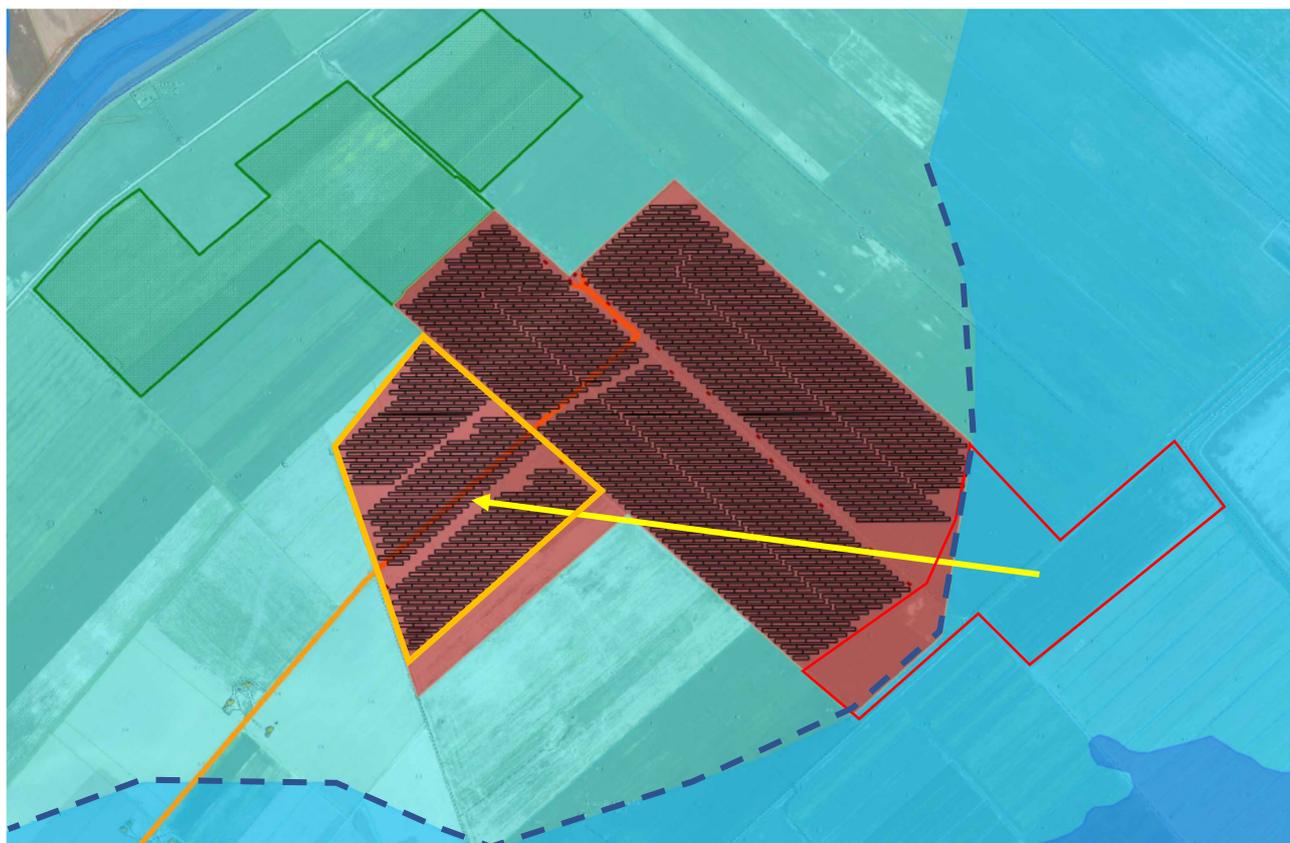
PREMESSA

In fase di **procedimento di VIA** la Commissione, con **prot.0006599 del 06-06-2023** ha chiesto chiarimenti ed integrazioni.

In precedenza anche **ADB DEL BACINO DISTRETTUALE MERIDIONALE** con Prot. N. 28997/2022 del 26.10.2022, aveva richiesto una ripermutazione e riclassificazione delle aree a pericolosità idraulica. In base allo studio di compatibilità idraulica completato nel mese di aprile 2023, il Proponente ha inviato Istanza ad AdB in data 4.07.2023 finalizzata alla richiesta di riclassificazione del PAI ai sensi dell'art. 24 delle Norme di Attuazione del PAI Puglia, considerati i risultati ottenuti dallo studio idraulico.

Lo studio effettuato mediante l'utilizzo di un modello idrodinamico bidimensionale per l'analisi del rischio idraulico nella zona è stato teso a verificare se sono compatibili i battenti idrici e le velocità che si possono verificare con diversi tempi di ritorno nella zona interessata, con la realizzazione dell'impianto in oggetto.

In base alle risultanze dello studio, che ha ridotto la pericolosità di quasi tutta l'area da MP a BP, è stato ridefinito il layout dell'impianto, con lo spostamento della porzione a sud-est, ad ovest delle aree in disponibilità senza alterare la potenza totale di immissione in rete di energia prodotta.



L'area occupata dai pannelli fotovoltaici in sostanza è la stessa, con un nuovo layout.

Ciò premesso, ai fini della completa valutazione degli impatti, si chiarisce puntualmente alle richieste della Commissione VIA:

Richieste VIA	Risposte e integrazioni
Fornire per ciascuna delle fasi di vita del Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione) la descrizione delle aree occupate e la relativa planimetria.	In fase di cantierizzazione: 68,8 Ha In fase di esercizio: 68,8 Ha Impianto 28,5 Ha Bosco In fase di dismissione: 68,8 Ha
Relativamente alle ricadute occupazionali, con particolare riferimento all'impiego di forza lavoro locale, si richiede di fornire: - la quantificazione del personale impiegato in fase di cantiere, - la quantificazione del personale impiegato in fase di esercizio, - la quantificazione del personale impiegato in fase di dismissione.	Allegato 1 PERSONALE NELLE TRE FASI COSTRUZIONE-ESERCIZIO-DISMISSIONE
Componente Atmosfera Posto che il Proponente non effettua un'analisi della qualità dell'aria nella zona dell'impianto e non prevede di effettuare un piano di monitoraggio di questa componente, ai fini della completa valutazione degli impatti sull'atmosfera e sul clima si richiede di fornire per ciascuna delle fasi di vita del Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione): <ul style="list-style-type: none"> • l'analisi delle emissioni di inquinanti in atmosfera, in particolare PTS, PM10, PM2,5, specificando anche le simulazioni modellistiche utilizzate, e le eventuali misure di mitigazione da implementare; • prevedere un PMA per la componente atmosfera durante le fasi di cantiere. 	In sostanza non vi è necessità in questa fase di valutare la qualità dell'aria, con particolare riferimento alle PTS PM10 e PM2,5. E' stato previsto nelle fasi di esecuzione lavori il controllo dei tre parametri. Si veda: XK1J275_78. Piano di monitoraggio ambientale rev.1 , aggiornato in base alle richieste.
Componente Geologia ed Ambiente idrico Ai fini della completa valutazione degli impatti sulle acque superficiali e sotterranee si richiede di fornire per ciascuna delle fasi di vita del Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione).....	Si veda XK1J275_28-A_Approf.componente Geologia ed Ambiente idrico giugno2023.
Componente Rumore Rilevato che la documentazione fornita dal Proponente non fornisce sufficienti elementi per una analisi esaustiva dell'impatto da rumore, continuando ad avvalersi di un soggetto abilitato a svolgere la professione di tecnico competente in acustica e iscritto all'elenco nazionale di cui al d.lgs. 17 febbraio 2017 n. 42, si chiede di integrare la documentazione di impatto acustico con adeguata analisi dello stato dell'ambiente e della compatibilità dell'opera. In particolare l'analisi deve... Il Proponente dovrà inoltre valutare se integrare il Piano di Monitoraggio Ambientale, per le fasi ante e post operam e corso d'opera per la componente in questione.	Si trasmette: XK1J275_26.Studio previsionale acustico_rev.1 XK1J275_78.Piano di Monitoraggio Ambientale rev.1
Componente Vibrazioni Fornire gli elementi per la valutazione della rilevanza della componente.	Si veda: Allegato 3_Approfondimento COMPONENTE VIBRAZIONI

<p>Campi elettrici e magnetici</p> <p>Ai fini di un'agevole verifica del rispetto dell'obiettivo di qualità di cui al D.P.C.M. 8 luglio 2003 si chiede di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comunicare i dati per il calcolo e l'ampiezza delle fasce di rispetto per tutti gli elettrodotti di nuova costruzione del progetto in valutazione, intesi come linee elettriche in alta e media tensione, sottostazioni e cabine di trasformazione (definizione di cui alla Legge n.36/2001) incluse le relative portate in corrente in servizio normale. • fornire corografia dettagliata di insieme, con planimetria catastale e ortofoto per tutti i nuovi elettrodotti (intesi come al punto precedente) e quelli già esistenti e pertinenti al progetto in esame, con indicazione grafica della relativa fascia di rispetto. Nel caso di linee elettriche in media tensione in cavo cordato ad elica è sufficiente l'indicazione grafica dello stesso. • Fornire altresì evidenza grafica sulla corografia di cui al punto precedente, della non interferenza degli elettrodotti in corrispondenza di eventuali aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori alle quattro ore. • Fornire inoltre copia del Preventivo con STMG per la connessione alla RTN. 	<p>Si veda: All.4_VALUTAZIONE PREVISIONALE DEI CAMPI ELETTROMAGNETICI - Precisazioni e approfondimenti, richiesti dal Comitato VIA, alla relazione di valutazione dei campi elettrici e magnetici.</p>
<p>Vulnerabilità per rischio di gravi incidenti o calamità</p> <p>Predisporre un documento dove vengono forniti gli elementi di valutazione e la descrizione dei previsti effetti negativi significativi sull'ambiente, derivanti dalla vulnerabilità del progetto ai rischi di gravi incidenti e/o calamità che sono pertinenti per il progetto (inclusi quelli per la salute umana e quelli dovuti ai cambiamenti climatici). Considerare anche il rischio di incendio, di distacchi e/o ribaltamento pannelli dovuto ad eventi atmosferici eccezionali, scariche atmosferiche ecc.</p>	<p>Si veda: ALLEGATO 3-Vulnerabilità per rischio di gravi incidenti o calamità.</p>
<p>Impatti cumulativi</p> <p>Si chiede di approfondire lo studio degli impatti cumulativi, tenendo conto di eventuali altri impianti da fonti rinnovabili (eolici o di altra tipologia) esistenti, in fase di cantierizzazione e già autorizzati.</p>	<p>E' stato eseguito un approfondimento dello studio di intervisibilità al fine di verificare quali sono gli impatti cumulativi tra l'impianto in progetto ed i fotovoltaici esistenti o che si è a conoscenza che siano in progetto. Stesso ragionamento per gli eolici già presenti o che si è a conoscenza di progetti presentati. Si trasmettono le tavole:</p> <ul style="list-style-type: none"> - TAV.54a.Intervisibilità impianti fotovoltaici entro i 10km: - TAV.54b.intervisibilità impianti eolici entro i 10km. <p>Lo studio di intervisibilità del parco fotovoltaico da realizzare in Manfredonia (FG) è stato eseguito mediante algoritmo "Viewshed" del software GIS Open Source QGis ver. 3.10. Il dataset di quote, è stato ricavato dal Digital Elevation Model regionale con risoluzione 8x8 m. L'algoritmo "Viewshed", calcola la superficie visibile (target a data altezza) da un dato punto di osservazione su un modello di elevazione digitale. L'area di indagine scelta ha estensione di 10 km e pertanto sono stati considerati tutti gli impianti eolici e fotovoltaici autorizzati in essa ricadenti al fine di ottenere un impatto visivo cumulativo in riferimento ai punti di osservazione prescelti.</p>

	<p>Nel caso specifico, sono stati individuati 42 punti di vista posizionati in luoghi sensibili, lungo le strade principali e punti panoramici e caratterizzati ciascuno da altezza pari ad 1.80 m e campo visivo di 360°.</p> <p>I target sono stati, invece, rappresentati all'impianto eolico presente all'interno dell'area di analisi, con altezza pari a 100 m, e da tutti gli impianti eolici, ivi compreso quello in progetto, assegnando ad essi un'altezza di 3 m.</p> <p>Il risultato ottenuto è rappresentato da due mappe di visibilità, una per ciascun tipo di target scelto, in cui a ciascun pixel corrisponde un valore pari al numero di risultati positivi per ciascun punto di osservazione.</p>
<p>Progetto di monitoraggio ambientale</p> <p>Atteso che non è stato prodotto un documento relativo al “Progetto di Monitoraggio Ambientale”, si richiede di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Produrre un documento specifico e dettagliato PMA dove, per tutte le componenti ambientali da sottoporre a monitoraggio, siano descritte le relative metodiche, frequenze delle campagne e le modalità di elaborazione dei dati, redatto secondo le “Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i.; D.Lgs.163/2006 e s.m.i.)” e alle "Linee guida SNPA 28/2020 recanti le “Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale” approvate dal Consiglio SNPA il 9/7/2019". • Presentare un programma globale dettagliato dei monitoraggi previsti in fase ante operam, in corso d’opera (per tutta la durata dei lavori) e post operam (per un periodo adeguato secondo le diverse componenti ambientali soggette al monitoraggio), indicando le azioni di prevenzione da porsi in atto in caso di individuazione di impatti significativi e/o negativi connessi con l'attuazione del progetto in esame. • informazioni dettagliate su estensione, ubicazione e altezza delle siepi perimetrali ed interne previste dal progetto con indicazioni delle specie arbustive da utilizzare (vedi 3.2.a.). Tali siepi dovranno essere costituite da specie arbustive autoctone assicurando un’adeguata irrigazione fino all’attecchimento delle specie vegetali. • Si richiedono inoltre di riportare elaborati tecnici (pianta, sezione, fotoinserimenti) con sesto di impianto ed essenze delle siepi di cui al punto precedente. • Produrre nuovi fotoinserimenti con l’inserimento della quinta arborea proposta. 	<p>Si veda:</p> <p>XK1J275_78.Piano di Monitoraggio Ambientale rev.1, aggiornato in base alle richieste.</p> <p>Queste richieste sono state approfondite nel documento:</p> <p>XK1J275_25.Relazione aree di compensazione e siepe_Rev3</p>
<p>Biodiversità</p> <p>In relazione alla valutazione di incidenza dell’opera in progetto, il Proponente ha redatto la VincA a livello di screening per i siti cod. IT9110005 Zone umide della Capitanata e cod. IT9110038 Paludi presso il Golfo di Manfredonia (entrambi parzialmente ricompresi nell’area buffer 1km.)</p> <p>Per la rilevanza naturalistica di questi siti si richiede di procedere con la Valutazione Appropriata della VincA di II livello</p> <p>Lo specifico Studio di incidenza, deve essere redatto da figure professionali di comprovata competenza in campo naturalistico/ambientale e della conservazione della natura, nei settori floristico-vegetazionale e faunistico, tenendo conto</p>	<p>Si vedano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • XK1J275_81.Valutazione di incidenza ambientale_APPROPRIATA; • XK1J275_23.Relazione faunistica_rev.1 <p>Lo studio di incidenza e lo Studio Faunistico sono stati redatti dal Dott.Biol.Marzano Giacomo, tecnico esperto in materia (del quale si allega CV).</p>

<p>degli habitat e delle specie per i quali i siti Natura 2000 sono stati individuati.</p>	
<p>Componente Paesaggio</p> <p>Posto che il Proponente ha previsto la realizzazione di siepi perimetrali, al fine di valutare l'effetto mitigativo dell'impatto visivo, si richiedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Si chiede di effettuare una analisi di intervisibilità, fornire le fotosimulazioni prodotte da punti percettivi sensibili con l'inserimento del progetto comprensivo della sottostazione elettrica privilegiando punti di maggiore visibilità di impianto, corredate da planimetria con coni ottici, ed infine immagine aerea che rappresenti la totalità degli interventi, specificando la collocazione, le dimensioni, le altezze, i materiali da costruzione, le colorazioni adottate, e le relative opere di mitigazione. <p>Posto che l'impianto si inserisce in un'area vasta su cui insistono altri impianti FER si richiede di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fornire un documento aggiornato che descriva il possibile effetto cumulativo con altri progetti realizzati, progetti provvisti di titolo di compatibilità ambientale e progetti per i quali i lavori di realizzazione siano già iniziati (Regione Puglia – Det. Dir. Servizio Ecologia 6 giugno 2014). - produrre simulazioni e/o fotoinserimenti dell'impianto. - fornire un documento con maggiori dettagli sulle misure di mitigazione previste e su eventuali misure di compensazione anche a favore dei comuni interessati (All.2 del DM 10/9/2010). 	<p>Si vedano: XK1J275_52.RENDERING_Rev.1; XK1J275_53.Opere di compensazione ambient_Rev.1; XK1J275_54A.Intervisibilità impianti FV entro 10Km; XK1J275_54B.Intervisibilità impianti EO entro 10Km; XK1J275_83.Fotoinserimenti. XK1J275_25.Relazione aree di compensazione e siepe_Rev3</p>
<p>Terre e Rocce da scavo</p> <p>Posto che l'analisi predisposta dal Proponente non approfondisce alcune tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Proponente a pag. 12 del § 5.2 dell'Elaborato XK1J275_79 Piano Preliminare di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo ai sensi dell'art.24 del DPR 120/2017 riporta erroneamente un riferimento normativo ormai superato (“[...] D.Lgs. 161/2012”). Si chiede, pertanto, di correggere tale riferimento tenendo in conto il DPR 120/2017; • Il Proponente a pag.13 del § 5.2 dell'Elaborato XK1J275_79 Piano Preliminare di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo ai sensi dell'art.24 del DPR 120/2017 riporta <i>“i risultati delle analisi sui campioni sono confrontati con le Concentrazioni Soglia di Contaminazione di cui alla colonna B, Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V, della Parte IV, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, con riferimento alla specifica destinazione d'uso urbanistica”</i>, successivamente al terzo capoverso della medesima pagina suddetta riporta <i>“Il rispetto dei requisiti di qualità ambientale di cui all'articolo 184-bis, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo come sottoprodotti, è garantito quando il contenuto di sostanze inquinanti all'interno delle terre e rocce da scavo, sia inferiore alle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC), di cui alle colonne A o B,</i> 	<p><u>Si allega “PIANO DI UTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO rev.1 Giugno2023).</u></p> <p>I refusi sono stati corretti.</p> <p>Le aree soggette ad attività di scavo e reinterro di cui all'articolo 4 del DPR 120/2017, sono tutte agricole.</p> <p>Va chiarito che il progetto di connessione è stato modificato secondo gli standard di connessione con livello di tensione a 36 kV con immissione nell'impianto di rete secondo uno schema a semplice sbarra. Questo sistema non prevede più la realizzazione della sottostazione elettrica. Pertanto non si prevede neanche la produzione dei 2000 mc di terre rocce da scavo da avviare ad impianto di recupero.</p> <p>Si veda: <u>Cfr. XK1J275_79.PdU terre e rocce da scavo rev.1 Giugno2023.</u></p>

Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V, della Parte IV, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, con riferimento alla specifica destinazione d'uso urbanistica, o ai valori di fondo naturali” ed ai successivi 6° e 7° capoverso riporta “Eventuali materiali da scavo in esubero (oltre quelli da riutilizzare in situ e non previsti in questa fase) saranno avviati a centri di recupero (autorizzati ex art.216 o 208) se la concentrazione di inquinanti rientra nei limiti di cui alla colonna A della Tabella 1 allegato 5, al Titolo V parte IV del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.”, “Qualora si rilevi il superamento di uno o più limiti di cui alla colonna A , il materiale da scavo sarà trattato come rifiuto e quindi avviato in discariche autorizzate”. Si chiede di fornire puntuale chiarimento sulle destinazioni d’uso urbanistiche specifiche per le aree soggette ad attività di scavo e reinterro di cui all'articolo 4 del DPR 120/2017. (cfr. capitolo 4 pag. 11 dell’Elaborato XK1J275_79).

- Il Proponente, nel documento relativo al Piano di utilizzo terre e rocce da scavo, stima un esubero di 2000 mc per la realizzazione della sottostazione da avviare ad impianto di recupero ex art.216 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Pertanto, si chiede di individuare l’impianto autorizzato che abbia la capacità di gestire i rifiuti prodotti.

Progettisti

Dott.Arch.Alfredo MASILLO

Dott.Geol.Giuseppe MASILLO

- **In allegato l’elenco della documentazione integrativa.**

PARCO SOLARE MANFREDONIA SRL

ELENCO DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

	Relazione sulle Integrazioni al Comitato VIA Nazionale
	Curriculum Vitae_Dott.Biologo Giacomo Marzano
	Shape-file_proposta_riperimetrazione_PAI
	Shape-file_nuovo layout
	Preventivo STMG per la connessione alla RTN
ALL.1	Allegato 1-SIA_PERSONALE NELLE TRE FASI COSTRUZIONE-ESERCIZIO-DISMISSIONE
ALL.2	Allegato 2_Vulnerabilità per rischio di gravi incidenti o calamità
ALL.3	Allegato 3_Approfondimento COMPONENTE VIBRAZIONI(firmato)
ALL4	Allegato 4_Valutazione previsionale dei campi elettromagnetici
2	XK1J275_2.Inquadramento su CTR_Rev1
3	XK1J275_3.Inquadramento su IGM_Rev1
4	XK1J275_4.Inquadramento su ortofoto_Rev1
8	XK1J275_8.Inquadramento su PAI_Rev1
22	XK1J275_22bis.VPIA_studio archeologico
23	XK1J275_23.Relazione faunistica_Rev.1
25	XK1J275_25.Relazione aree di compensazione e siepe_Rev3
26	XK1J275_26.Studio previsionale acustico_Rev1
28-A	XK1J275_28-A_Approf.componente Geologia ed Ambiente idrico
32	XK1J275_32.Relazione_idraulica_riclassificazione_2023
33	XK1J275_33.Relazione pedoagronomica_rev.1
34	XK1J275_34.RelazionePaesaggioAgrario
35	XK1J275_35.Rilievo di produzioni agricole di particolare pregio-Essenze
44a	XK1J275_44a.Inquadramento Cartografico impianto_Ortofoto_Rev1
44b	XK1J275_44b.Inquadramento Cartografico impianto_CTR_Rev1
45	XK1J275_45.Inquadramento catastale impianto_Rev1
46	XK1J275_46.Rilievo Planoaltimetrico_Rev1
47	XK1J275_47.Planimetria generale dell'impianto_Rev1
52	XK1J275_52.Rendering_Rev1
53	XK1J275_53.Opere di Compensazione ambientale_Rev1
54a	XK1J275_54a.Intervisibilità impianti fotovoltaici entro i 10km
54b	XK1J275_54b.intervisibilità impianti eolici entro i 10km
78	XK1J275_78.Piano di Monitoraggio Ambientale rev1
81	XK1J275_81.Valutazione di incidenza ambientale_APPROPRIATA
83	XK1J275_83.Inquadramento impianto su PRG